

## Sommario

<i>IN PRIMO PIANO</i> .....	1
<i>Il GIE latte della Cia riunito a Bologna. Quattro proposte per dare da subito respiro al settore</i> .....	1
<i>Accordo tra Mipaaf e Intesa San Paolo, estesa a 42 mesi la moratoria debiti degli allevatori</i> .....	2
<i>Regione Lombardia approva il Piano sicurezza per le aflatossine</i> .....	2
<i>PROVVEDIMENTI</i> .....	3
<i>Via libera dalla Camera al testo unificato sul sistema di tracciabilità dei prodotti</i> .....	3
<i>Ok al piano strategico nazionale del Biologico. Dieci azioni per la crescita del settore</i> .....	4
<i>Vino: approvato decreto Ocm promozione nei Paesi terzi. 300 milioni per spingere export</i> .....	5
<i>PSR E PAC</i> .....	5
<i>Modifiche alla misura del 10 del Psr. Novità anche per imprese risicole</i> .....	5
<i>Pacchetto zootecnia: Agea spiega le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie</i> .....	6
<i>Pac, istruzioni Agea per domande pagamento misure superficie e animali 2016</i> .....	6
<i>LAVORO</i> .....	6
<i>Infortunio in itinere, l'uso della bici si considera sempre necessitato</i> .....	6
<i>Dimissioni: dal 12 marzo è obbligatorio l'invio telematico, pena l'inefficacia</i> .....	7
<i>MERCATI</i> .....	7
<i>Mipaaf e Ente Risi di nuovo all'attacco per il blocco delle importazioni di riso dalla Cambogia</i> .....	7
<i>Export da record per i derivati del pomodoro. Nel 2015 raggiunta quota 1,5 miliardi</i> .....	8
<i>Istat: Italia sempre prima per agroalimentari di qualità. Ortofrutta e cereali sugli scudi</i> .....	8
<i>Inflazione: segno meno per il carrello alimentare. Sui campi resta la situazione più critica</i> .....	8
<i>CORSI E MERCATI</i> .....	9
<i>Ersaf: aperte le iscrizioni al 71° corso per operatori di caseificio</i> .....	9
<i>"La Campagna nutre la Città": appuntamenti con in mercati agricoli a Milano il 3 il 6 e il 9 aprile</i> ....	9

## IN PRIMO PIANO

### Il GIE latte della Cia riunito a Bologna. Quattro proposte per dare da subito respiro al settore

Gli aggiornamenti sulla situazione di mercato e sui provvedimenti europei e nazionali relativi al settore sono stati al centro della discussione del GIE (Gruppo di interesse economico) della Cia sul latte, riunitosi questo pomeriggio (31 marzo) a Bologna. La riunione si è conclusa con la definizione di quattro proposte da attuare da subito per dare respiro al comparto e l'idea di indire una manifestazione nazionale sul tema con Agrinsieme, per la quale si sta già lavorando.

L'analisi si è incentrata in particolare sulla moratoria debiti per gli allevatori che a seguito dell'intesa tra Mipaaf-Abi e successivamente del protocollo sottoscritto dallo stesso Mipaaf e Banca Intesa, (come annunciato ieri dal Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina) è stata estesa a 42 mesi. Una misura che dà senza dubbio sollievo al settore lattiero caseario, come sottolineato dal presidente

nazionale Cia, Dino Scanavino, e che accoglie le richieste che, in più di un'occasione, la Confederazione aveva avanzato a Governo e Istituzioni.

Ora occorre che lo sforzo istituzionale sia accompagnato urgentemente dalla fase operativa, attraverso l'emissione del decreto interministeriale sul fondo latte e la sospensione effettiva dei mutui da parte degli istituti di credito.

"Il settore lattiero caseario è in un momento cruciale", ha affermato Giacomo Sisinni, responsabile nazionale Cia per il latte, "dopo 30 anni è finito il regime delle quote ed è quindi necessario trovare un nuovo equilibrio. Un provvedimento che riteniamo importante per la tutela del latte italiano e la sua valorizzazione sui mercati esteri è quello di stabilire un tracciabilità obbligatoria che renda evidente l'origine del prodotto".

Luigi Panarelli, delegato Cia Lombardia e presidente di Cia Est Lombardia ha invece posto l'accento sulla necessità di riformare le procedure di approvazione dei provvedimenti. "C'è un eccesso di mediazioni tra Europa, Stato e Regioni nell'adottare le singole misure", ha spiegato, "andrebbero invece fatte una politica per "aree produttive" approvando specifici provvedimenti dedicati a singole zone e prodotti tipici".

I lavori si sono quindi conclusi con la definizione di quattro proposte per dare respiro immediato al settore:

- 1) Ritiro di tutto il latte dalle stalle. Per questo si chiede impegno immediato di Ministro e Assessori regionali
- 2) Operatività immediata per moratoria debiti allevatori
- 3) Impegno su promozione del latte italiano
- 4) Estensione a tutti gli iscritti all'anagrafe nazionale bovini del premio pac sui vitelli

[www.cialombardia.org](http://www.cialombardia.org)

## **Accordo tra Mipaaf e Intesa San Paolo, estesa a 42 mesi la moratoria debiti degli allevatori**

Si estende a 42 mesi la moratoria dei debiti per gli allevatori zootecnici.

È quanto annunciato ieri, 30 marzo, dal Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina nel corso della presentazione del protocollo sottoscritto tra Mipaaf e Intesa Sanpaolo "Diamo credito all'agroalimentare".

"Dopo l'intesa con Abi per la moratoria dei debiti", ha dichiarato il Ministro, "chiudiamo il primo accordo con un istituto bancario per condizioni ancora più favorevoli ad allevatori e agricoltori. Intesa Sanpaolo, infatti, garantirà ulteriori 12 mesi di sospensione dal pagamento delle rate dei mutui rispetto a quelle previste con Abi, portando la moratoria a 42 mesi per il settore lattiero caseario e 24 mesi per tutte le imprese agroalimentari. Un segnale fondamentale per aiutare le aziende in difficoltà ad affrontare fasi delicate di mercato e per costruire un nuovo rapporto tra banche e imprese".

"L'accordo con Intesa Sanpaolo", ha proseguito Martina, "destina alle aziende agricole, in particolare quelle medio piccole, 6 miliardi di euro in tre anni e un'assistenza qualificata nella valutazione dei progetti di investimento. Le imprese della Lombardia in particolare", ha concluso il Ministro, "potranno contare su un plafond da 1,2 miliardi di euro nel triennio, che contribuiranno a rafforzare le principali filiere. L'obiettivo è quello di avere più occupazione e favorire l'ingresso di giovani imprenditori in agricoltura".

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Regione Lombardia approva il Piano sicurezza per le aflatossine**

Approvato nei giorni scorsi dalla Giunta lombarda il "Piano regionale straordinario di sorveglianza del rischio aflatossine nella catena alimentare di produzione del latte e dei prodotti a base di latte".

Il piano prevede uno stanziamento di 60.000 euro, destinati all'Istituto Zooprofilattico, per attivare procedure operative straordinarie per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da aflatossine nella filiera lattiero-casearia e nella produzione del mais destinato all'alimentazione umana e animale. Inoltre, il piano stabilisce misure sanitarie specifiche e straordinarie per gestire questo rischio e prevede attività che diventano 'prioritarie' rispetto agli altri interventi in capo alle Ats lombarde.

Il provvedimento, spiega Regione Lombardia, si è reso necessario poiché l'andamento meteorologico della seconda metà del 2015 ha creato le condizioni climatiche che favoriscono il rischio di contaminazione.

Il limite massimo per Aflatossina M1 nel latte, fissato dalla normativa europea, è pari a 0,050 µg/kg, superato il quale non è possibile l'ammissibilità al consumo umano né la commerciabilità del latte. Pertanto, in considerazione della alta tossicità dell'Aflatossina M1 si ritiene necessario stabilire, per il latte, un livello di attenzione di 0,040 µg/kg al fine di consentire interventi efficaci prima che il latte rappresenti un rischio per la salute del consumatore.

Per la ricerca di Aflatossina M1 nel latte, per i controlli aggiuntivi previsti dal Piano, viene consentito l'utilizzo di test rapidi immunoenzimatici come test di screening, che si affiancheranno ai regolari controlli definiti sia delle aziende di produzione che degli impianti di trasformazione. Vengono previste attività di assistenza agli operatori e/o alle associazioni dei produttori per formarli e sensibilizzarli alla problematica, in particolare per quanto riguarda l'approvvigionamento, lo stoccaggio e l'uso degli alimenti per gli animali e delle relative materie prime nella filiera lattiero-casearia. Vengono inoltre introdotti controlli sulle partite di latte provenienti dall'estero.

[www.agricoltura.regione.lombardia.it](http://www.agricoltura.regione.lombardia.it)

## **PROVVEDIMENTI**

### **Via libera dalla Camera al testo unificato sul sistema di tracciabilità dei prodotti**

Approvato oggi, 31 marzo, dalla Camera il testo unificato delle proposte di legge sull'introduzione di un sistema di tracciabilità dei prodotti finalizzato alla tutela del consumatore.

In particolare il provvedimento definisce un sistema volontario di autenticazione e di tracciabilità dei prodotti che attraverso codici identificativi non replicabili, consenta al consumatore di conoscerne l'effettiva origine e di ricevere un'adeguata informazione sulla qualità e sulla provenienza dei componenti e delle materie prime nonché sul processo di lavorazione delle merci e dei prodotti intermedi e finiti".

Per chi aderisce al sistema di tracciabilità sono previste agevolazioni creditizie.

Nello specifico l'articolo 3 comma 1 stabilisce che una quota fino a 20 milioni di euro dell'importo massimo dei finanziamenti dell'importo massimo dei finanziamenti di cui all'articolo 2, comma 8, primo periodo, del decreto--legge 21 giugno 2013, n. 69, sia destinata agli investimenti sostenuti dalle imprese che aderiscono al sistema di tracciabilità introdotto.

Potranno accedere ai contributi

- a) Le micro, piccole e medie imprese, come individuate dalla raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, ivi incluse le imprese agricole e della pesca, ferme restando le disposizioni vigenti relative alle indicazioni obbligatorie in materia di tracciabilità;
- b) I distretti produttivi
- c) Altre forme aggregative di imprese, quali consorzi, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, raggruppamenti temporanei di imprese, e contratti di rete
- d) Le imprese start-up innovative

La normativa prevede anche un sistema sanzionatorio per i trasgressori. In particolare l'articolo 4 stabilisce che " Salvo che il fatto costituisca più grave reato, è punito ai sensi dell'articolo 517 del codice penale chiunque appone a prodotti destinati al commercio codici, di cui alla presente legge, che contengano riferimenti non corrispondenti al vero".

[www.camera.it](http://www.camera.it)

## **Ok al piano strategico nazionale del Biologico. Dieci azioni per la crescita del settore**

Una serie di obiettivi mirati per la crescita del settore, sia in termini di mercato che di superficie dedicata all'agricoltura biologica, da raggiungere entro il 2020 attraverso un set di azioni specifiche.

Questo il focus del Piano Strategico nazionale del biologico approvato la scorsa settimana in Conferenza Stato-Regioni.

Nel dettaglio il piano prevede dieci azioni, di seguito gli obiettivi principali.

*Azione 1 - Biologico nei piani di sviluppo rurale* - Uniformare le modalità di applicazione della misura di sostegno all'agricoltura bio prevista dai PSR tra le diverse Regioni italiane. Indirizzare a favore del settore anche altre azioni previste dai PSR. Particolare attenzione viene data alla formazione specifica per diffondere l'approccio agro-ecologico.

*Azione 2 - Politiche di filiera* - Favorire l'aggregazione del mondo della produzione e le relazioni stabili con gli altri attori del comparto, trasformazione, distribuzione e commercio attraverso la realizzazione di specifiche forme associative.

*Azione 3 - Biologico made in Italy e comunicazione istituzionale* - Valutare l'opportunità dell'introduzione di un segno distintivo e promuovere il bio Made in Italy attraverso il piano di internazionalizzazione dell'agro-alimentare. Sviluppare campagne di informazione specifiche per l'agricoltura biologica, utilizzando anche il web.

*Azione 4 - Biologico e green public procurement* - Stimolare l'utilizzo dei prodotti biologici nella ristorazione ospedaliera e nelle mense scolastiche, e l'applicazione del metodo biologico anche nella gestione del verde delle aree pubbliche.

*Azione 5 - Semplificazione della normativa sul biologico* - Favorire la semplificazione della normativa di settore, anche sulla base delle novità legislative Ue, attraverso il coinvolgimento delle Amministrazioni regionali.

*Azione 6 - Formazione, informazione e trasparenza* - Istituzione di percorsi formativi sull'agricoltura biologica in ambito universitario e corsi di aggiornamento per i docenti anche nelle scuole superiori. Rafforzamento dei servizi del SINAB per migliorare la disponibilità di informazioni relative al settore.

*Azione 7 - Biologico paper less - informatizzazione* - Sviluppare il SIB - Sistema di Informazione del Biologico, in linea con quanto previsto dal Piano Agricoltura 2.0, per favorire la connessione con le altre banche dati utili per il settore con l'obiettivo di semplificare le procedure a carico degli operatori.

*Azione 8 - Revisione normativa sui controlli (D.Lgs 220/95)* - Migliorare l'efficacia del sistema di controllo e certificazione in Italia a garanzia delle imprese biologiche e dei consumatori.

*Azione 9 - Controllo alle importazioni* - Intensificare le attività di controllo e certificazione del prodotto biologico in entrata da paesi terzi anche con un maggiore coinvolgimento delle Dogane e con l'utilizzo di strumenti informatici evoluti per favorire un rapido scambio di informazioni.

*Azione 10 - Piano per la ricerca e l'innovazione in agricoltura biologica* - Predisposizione di un piano nazionale per la ricerca e l'innovazione in agricoltura biologica. Costituzione di un comitato permanente di coordinamento per la ricerca in agricoltura biologica e biodinamica, con gli enti vigilati dal Mipaaf, ed il coinvolgimento delle Regioni e delle rappresentanze del settore.

Il Bio oggi in Italia occupa oltre 1.3 milioni ettari di superficie agricola, con più di 55.000 operatori, e un fatturato di quasi 4 miliardi di Euro. Nell'ultimo anno i consumi interni di prodotti biologici hanno registrato un incremento del 20%.

Oltre agli incentivi che i PSR prevedono per la ricerca, la Legge 488/99 (finanziaria del 2000) ha istituito il Fondo per la ricerca nel settore dell'agricoltura biologica e di qualità, alimentato dalle entrate derivanti dal versamento di contributi, nella misura del 2% del fatturato dell'anno precedente, relativo alla vendita di prodotti fitosanitari, di fertilizzanti di sintesi e di presidi sanitari. La dotazione media annuale è di circa 3 milioni di euro e sono attualmente in corso 17 progetti nazionali e 7 internazionali.

Il sistema dei controlli, messo in atto dall'Ispettorato repressione frodi, prevede verifiche in tutte le fasi della filiera, dalla produzione alla commercializzazione con prelievo e analisi di campioni. Nel 2015 l'Ispettorato ha effettuato 2.074 controlli, con una verifica per quasi 2.700 prodotti e 1.700 operatori.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **Vino: approvato decreto Ocm promozione nei Paesi terzi. 300 milioni per spingere export**

Approvato la scorsa settimana in Conferenza Stato Regioni lo schema di decreto "Ocm Vino promozione sui mercati dei Paesi Terzi".

"Nei prossimi 3 anni investiremo 300 milioni di euro con regole più semplici e vicine alle esigenze dei produttori", ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina. "Parliamo di un comparto che quest'anno ha toccato il record storico di export con oltre 5,4 miliardi di vendite all'estero. C'è molto lavoro ancora da fare, ma va anche detto che negli ultimi anni abbiamo dimezzato il divario dalla Francia, aperto nuovi mercati e consolidato gli spazi in Paesi di riferimento come gli Stati Uniti".

Il decreto prevede azioni di comunicazione e promozione da attuare in uno o più Paesi terzi, in particolare:

- a) azioni in materia di relazioni pubbliche, promozione e pubblicità;
- b) partecipazione a manifestazioni, fiere ed esposizioni di importanza internazionale;
- c) campagne di informazione, in particolare sui sistemi delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e della produzione biologica vigenti nell'Unione;
- d) studi per valutare i risultati delle azioni di informazione e promozione. Sono ammesse anche attività di incoming di buyer e stampa stranieri che si possono svolgere nel territorio nazionale. Le risorse a disposizione ammontano a 100 milioni annui per 3 anni, con il 30% destinato ai progetti nazionali e il 70% ai progetti regionali.

L'importo del sostegno a valere sui fondi europei è pari al massimo al 50% delle spese sostenute per svolgere le azioni promozionali. Questo sostegno europeo può essere integrato con fondi nazionali o regionali con un ulteriore importo fino a un massimo del 30% del contributo richiesto, per azioni senza marchi commerciali. Pertanto, l'ammontare complessivo del sostegno erogato con fondi europei e con l'integrazione nazionale o regionale non supera l'80% delle spese sostenute per realizzare il progetto.

Sono ammissibili, a valere sui fondi quota nazionale, progetti aventi un importo complessivo minimo, ammesso a seguito dell'istruttoria di valutazione, per Paese terzo/anno non inferiore a 50.000 euro. Qualora il progetto sia destinato a un solo Paese terzo, il suo importo non deve essere inferiore a 100.000 euro.

[www.politicheagricole.it](http://www.politicheagricole.it)

## **PSR E PAC**

### **Modifiche alla misura del 10 del Psr. Novità anche per imprese risicole**

Con decreto 2232 del 24 marzo 2016, Regione Lombardia ha introdotto una serie di modifiche al bando Psr della misura 10 – Sottomisura 10.1 pagamenti per impegni agro - climatico-ambientali»

Tra le varie modifiche introdotte ve ne è anche una attinente ai documenti da conservare in azienda per le imprese risicole, che era stata espressamente richiesta da Cia Lombardia ed Ente nazionale risi.

In particolare per l'operazione 10.1.01 Produzioni agricole integrate, al punto 3.1.5.2 si stabilisce che in caso di adesione agli impegni aggiuntivi, attivabili solo sulle superfici a riso: "Sommersione invernale della risaia" è necessario conservare semplicemente un documento comprovante l'avvenuto pagamento dell'acqua iemale. Prima della modifica era invece richiesto di conservare la fattura di pagamento.

Il provvedimento è consultabile integralmente sul Burl n. 13 del 30 marzo 2016 al link :

[http://www.bollettino.regione.lombardia.it/shared/ccurl/107/143/SEO\\_n\\_13\\_30\\_03\\_2016.pdf](http://www.bollettino.regione.lombardia.it/shared/ccurl/107/143/SEO_n_13_30_03_2016.pdf)



## **Pacchetto zootecnia: Agea spiega le modalità di ripartizione delle risorse finanziarie**

In una circolare diffusa ieri, 30 marzo 2016, Agea ricorda che il Regolamento delegato della Commissione (CE) del 15 ottobre 2015, n. 2015/1853, introduce aiuti eccezionali a carattere temporaneo per gli agricoltori nei settori zootecnici e attribuisce all'Italia una dotazione finanziaria di € 25.017.897,00 al fine di garantire un sostegno ai produttori del settore zootecnico gravemente colpiti dalla crisi di mercato.

Lo stesso Regolamento stabilisce che il pagamento degli aiuti sia effettuato entro il 30 giugno 2016.

Il Decreto 22 gennaio 2016, del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, stabilisce, invece, che l'Agea determini le modalità operative per l'attuazione del decreto medesimo volte alla liquidazione degli importi spettanti ai singoli produttori, la quale deve essere effettuata entro il 31 marzo 2016 e, comunque, non oltre il 30 giugno 2016.

Tale incombenza è stata assolta con le note Agea nn. 241 del 15.02.2016 e 2521 del 25.02.2016.

In tale contesto, il D.M. in questione prevede anche che la dotazione finanziaria assegnata all'Italia sia ripartita tra i singoli produttori di latte di vacca che risultano in attività al 31 dicembre 2015 ed individua i criteri di ripartizione, specificando che possono beneficiare dell'aiuto soltanto i produttori in regola con il pagamento dei prelievi sul latte commercializzato in eccesso di cui all'articolo 78 del Regolamento (CE) n. 1234/2007.

Su queste basi l'Agenzia per le erogazioni in agricoltura comunica che l'importo unitario per kg di latte di vacca ammissibile risulta provvisoriamente pari a euro 0,027175. Tale cifra deriva dal totale della quantità commercializzata media mensile, pari a 920.607.150,94 chili, diviso il plafond assegnato con il regolamento comunitario recante aiuti eccezionali a carattere temporaneo per gli agricoltori nei settori zootecnici (reg. ue 2015/1853), pari a euro 25.017.897,00.

Per maggiori approfondimenti:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5174205.PDF>

## **Pac, istruzioni Agea per domande pagamento misure superficie e animali 2016**

Diffuse da Agea (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) le istruzioni sulle modalità di presentazione delle domande di pagamento della campagna 2016 per le misure connesse alla superficie e agli animali. Le stesse riguardano impegni derivanti dalla programmazione comunitaria 2007/2013 e precedenti.

Il documento completo è consultabile al link:

<http://www.agea.gov.it/portal/pls/portal/docs/1/5170205.PDF>

## **LAVORO**

### **Infortunio in itinere, l'uso della bici si considera sempre necessitato**

Con il collegato ambientale alla legge di stabilità 2016 sono state introdotte importanti novità che riguardano l'infortunio cosiddetto in itinere. Inac-Cia ricorda che l'infortunio in itinere è quello che può verificarsi nel tragitto di andata e ritorno dall'abitazione al luogo di lavoro oppure tra un luogo di lavoro e un altro o ancora durante lo spostamento per consumare il pasto in caso non sia disponibile la mensa aziendale. Finora chi utilizzava la bicicletta per tali spostamenti, in caso di infortunio, per poter ottenere l'indennizzo doveva dimostrare che l'uso di tale mezzo fosse necessitato dalla mancanza di collegamenti con il servizio pubblico. Con l'entrata in vigore lo scorso 2 febbraio della nuova norma le cose cambiano. Infatti alla luce delle condizioni in cui versa l'aria nelle nostre città la norma in argomento ha stabilito che per i positivi risvolti ambientali l'uso della bicicletta risulta sempre necessitato. In parole povere l'infortunio occorso a chi utilizza la bici per andare a lavoro risulta sempre essere infortunio in itinere e come tale sempre indennizzabile dall'Inail.

<http://www.inac-cia.it/>

## **Dimissioni: dal 12 marzo è obbligatorio l'invio telematico, pena l'inefficacia**

A partire dal 12 marzo 2016 le dimissioni e le risoluzioni consensuali potranno essere trasmesse solo telematicamente, pena l'inefficacia. La norma, spiega Inac-Cia, prevede che il lavoratore possa procedere autonomamente fornendosi di Pin dispositivo Inps, oppure avvalendosi di uno dei soggetti abilitati che sono: patronati, organizzazioni sindacali, enti bilaterali o le commissioni di certificazione. Inac-Cia ricorda che anche i lavoratori che si dimettono per aver raggiunto i requisiti per la pensione di vecchiaia o anticipata sono soggetti alla nuova modalità di comunicazione della cessazione. Restano invece esclusi per espressa indicazione della norma i rapporti di lavoro domestico, le cessazioni durante il periodo di prova, le dimissioni rassegnate in gravidanza e dai lavoratori/lavoratrici con figli fino a tre anni (ricordo che in questi casi le dimissioni devono essere convalidate dalla Direzione Territoriale del Lavoro), i rapporti di lavoro marittimo e i rapporti di lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni.

<http://www.inac-cia.it/>

## **MERCATI**

### **Mipaaf e Ente Risi di nuovo all'attacco per il blocco delle importazioni di riso dalla Cambogia**

Bloccare le importazioni di riso lavorato dalla Cambogia con il ripristino dei dazi doganali. È quanto chiedono Mipaaf ed Ente Risi al Comitato di Gestione Ue dell'Ocm unica con un documento redatto assieme alla filiera.

“La filiera italiana intende evidenziare tutta la sua preoccupazione relativamente alla situazione di mercato della campagna di commercializzazione 2015/2016”, si legge nel documento.

“L'aumento estremamente importante delle importazioni, unitamente al rallentamento registrato nel volume delle esportazioni di produzione comunitaria, sta creando eccedenze che da gennaio stanno influenzando negativamente i prezzi di mercato della materia prima. Le basse quotazioni internazionali, le concessioni unilaterali effettuate dalla Commissione ai Paesi Meno Avanzati e gli accordi di libero scambio, hanno reso possibile l'ingresso in area comunitaria, da settembre 2015 a febbraio 2016, di un quantitativo pari a 633.000 tonnellate in equivalente lavorato. Tale quantitativo risulta superiore di circa 112.000 tonnellate di riso in equivalente lavorato rispetto alla campagna scorsa, nella quale è stato raggiunto il livello record di importazione comunitaria di riso dopo la completa liberalizzazione delle importazioni dai PMA. Nel mese di febbraio 2016”, prosegue il documento, “i servizi della Commissione hanno provveduto a riformulare l'ipotesi del bilancio di collocamento della campagna risicola comunitaria 2015/2016, prevedendo un preoccupante aumento (+145.000 t) degli stock di fine campagna rispetto al dato della campagna precedente, ipotizzati a 585.000 tonnellate di riso in equivalente lavorato, di cui 300.000 di riso Japonica e 285.000 di riso Indica”.

Questa situazione, spiegano Mipaaf ed Ente Risi, ha come unica sua causa l'aumento delle importazioni ed in modo particolare di quelle relative al riso Indica proveniente dai Paesi Meno Avanzati. Tali importazioni nella scorsa campagna hanno raggiunto il livello record di 345.000 tonnellate di riso lavorato. Nella campagna in corso si stima di raggiungere un nuovo record, atteso il fatto che alla fine del mese di febbraio tali importazioni si sono incrementate del 42% rispetto allo stesso periodo della campagna precedente. Proiettando a fine campagna l'incremento realizzato in questi primi mesi della campagna, potremmo attenderci un livello di importazione di quasi 500.000 tonnellate di riso lavorato. Per tutti questi motivi Mipaaf ed Ente Risi concludono chiedendo ai servizi della Commissione di “attivare urgenti misure per limitare le importazioni di riso a dazio zero in modo da poter consentire al settore risicola di riequilibrare la produzione interna in funzione delle reali esigenze del mercato”. L'Italia peraltro ha già richiesto di ristabilire i normali dazi della Tariffa doganale comune, attraverso l'attivazione della clausola di salvaguardia.

[http://www.enterisi.it/upload/enterisi/documentiallegati/documentorisoc.d.g.del21marzo2016\\_13660\\_652.pdf](http://www.enterisi.it/upload/enterisi/documentiallegati/documentorisoc.d.g.del21marzo2016_13660_652.pdf)

## **Export da record per i derivati del pomodoro. Nel 2015 raggiunta quota 1,5 miliardi**

Nonostante la forte competizione internazionale e le tensioni sul fronte interno, la filiera italiana del pomodoro da industria si conferma componente molto importante del made in Italy. A dimostrarlo è un'analisi del commercio estero italiano dei derivati del pomodoro realizzata dall'Oi pomodoro da industria del Nord Italia, elaborata su dati Istat relativi al 2015. Dalla stessa si evince che l'Italia riesce a soddisfare largamente e da tempo la domanda nazionale di derivati del pomodoro, ma registra anche una crescita costante, evidente dal 2011 ad oggi, dei valori dell'export e del saldo commerciale. Non a caso proprio con le conserve di pomodoro e i pelati del 2015 le vendite sui mercati esteri hanno raggiunto il livello record di 1 miliardo e 536 milioni di euro, a fronte di importazioni che equivalgono a circa un decimo, ossia solo 157 milioni di euro. Il dato trova conferma, ovviamente, nell'analisi delle quantità visto che le esportazioni di conserve di pomodoro e pelati nel 2015 sono state pari a 1.883 migliaia di tonnellate a fronte di importazioni per 180mila tonnellate, anche in questo caso meno di un decimo delle esportazioni. Delle importazioni, aggiunge l'Oi, la Cina ha rappresentato meno del 40%, ossia solo 67mila tonnellate, una quota davvero ridotta.

<http://www.distrettopomodoro.it/default.aspx>

## **Istat: Italia sempre prima per agroalimentari di qualità. Ortofrutta e cereali sugli scudi**

L'Italia si è confermata nel 2014 il primo paese per numero di riconoscimenti dop, igp e stg conferiti dall'Unione europea. È quanto afferma in un rapporto sulle produzioni agroalimentari di qualità l'Istituto nazionale di statistica, precisando che i prodotti agroalimentari di qualità riconosciuti al 31 dicembre 2014 sono 269, 8 in più del 2013. I settori con il maggior numero di riconoscimenti sono gli ortofrutticoli e cereali, con 103 prodotti, i formaggi, con 49, gli oli extravergine di oliva, con 43, e le preparazioni di carni, con 38 riconoscimenti.

Il 28,2% dei produttori è localizzato in montagna a fronte del 17% di aziende agricole montane rilevate dal censimento dell'agricoltura nel 2010. Nel decennio 2004-2014 i prodotti dop, igp e stg si confermano componente significativa della produzione agroalimentare italiana e fattore di competitività delle realtà agricole locali. Pur mantenendo talune caratteristiche tipiche dei prodotti di nicchia, il comparto dei prodotti di qualità va assumendo connotazioni sempre più rilevanti", spiega l'Istat, informando che "fra il 2004 e il 2014 si registra un consistente aumento del numero delle specialità riconosciute e di quelle attive". Sempre nel decennio preso in esame i produttori salgono da 54mila a 75mila (+37,6%) e gli allevamenti da 29mila a 41mila strutture (+45%), mentre la superficie aumenta da 113mila a 163mila ettari (+43,6%) e i trasformatori da 5.700 a 6.800 (+19,1%).

Per approfondimenti:

[http://www.istat.it/it/files/2016/03/Report\\_DOPIGP.pdf?title=Prodotti+agroalimentari+di+qualit%C3%A0+-+25%2Fmar%2F2016+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf](http://www.istat.it/it/files/2016/03/Report_DOPIGP.pdf?title=Prodotti+agroalimentari+di+qualit%C3%A0+-+25%2Fmar%2F2016+-+Testo+integrale+e+nota+metodologica.pdf)

## **Inflazione: segno meno per il carrello alimentare. Sui campi resta la situazione più critica**

Pur essendosi registrata a marzo una timida ripresa dei prezzi al consumo, cresciuti a livello generale dello 0,2%, il carrello della spesa alimentare conferma l'andamento deflattivo con una contrazione congiunturale dello 0,2% e una perdita annua dello 0,4%. Una dinamica negativa, guidata dall'andamento dei prodotti "freschi", che assume una connotazione ancora più preoccupante se si guarda ai prezzi pagati agli agricoltori. Per il quinto mese consecutivo, infatti, i listini agricoli hanno fatto segnare una battuta d'arresto, con la frutta che ha ceduto il 19% del suo prezzo in un anno, gli ortaggi che hanno perso oltre un quinto del proprio valore, le carni suine e avicole che sono scese del 6% e del 9%. Senza dimenticare il crollo vertiginoso dei prezzi del latte alla stalla, mai così bassi negli ultimi anni. È questa l'analisi dell'Ufficio Studi della Cia-Agricoltori Italiani sui dati provvisori dell'inflazione diffusi oggi, 31 marzo, dall'Istat.

"Una situazione di difficoltà sempre più generale è diffusa all'interno del settore primario", commenta il presidente nazionale della Cia, Dino Scanavino "caratterizzata da prezzi pagati alle



imprese spesso inferiori ai costi di produzione. Un quadro che può solo peggiorare se non giungeranno risposte, a partire dal fronte diplomatico nella gestione della crisi con la Russia. È necessario”, conclude Scanavino, “che all'agricoltura sia riconosciuto un ruolo centrale e da protagonista all'interno delle dinamiche settoriali e di filiera”.

[www.cia.it](http://www.cia.it)

## **CORSI E MERCATI**

### **Ersaf: aperte le iscrizioni al 71° corso per operatori di caseificio**

Sono aperte le iscrizioni alla 71° edizione del corso formativo per operatori di caseificio che trasformano il latte in formaggi tipici quali il Grana Padano e il Parmigiano Reggiano. Il corso, organizzato da Ersaf si rivolge a chi già opera nel settore o a chi vuole entrarvi con una solida base teorico-pratica e mira a formare esperti casari e qualificare gli addetti alla trasformazione del latte in formaggi DOP.

Con una durata complessiva di oltre 100 ore, il corso avrà luogo dal 9 maggio al 16 giugno 2016 presso la sede ERSAF di via Carpaneta 7, Bigarello (MN), dal lunedì al venerdì: al mattino sono previste le attività di caseificio e le esercitazioni presso i laboratori ERSAF e al pomeriggio le attività didattiche teoriche.

Il programma prevede approfondimenti con docenti specialisti su temi di tecnologia casearia, zootecnia, chimica e microbiologia del latte, prelievamento dei campioni, analisi dei punti critici di controllo (HACCP), igiene e sicurezza in caseificio. Inoltre, il corso attraverso esercitazioni pratiche consentirà esperienze in caseificio con la trasformazione in formaggio grana e in laboratorio, con l'esecuzione di alcune analisi di base. Sono previste anche esperienze di analisi sensoriale e alcune visite guidate presso caseifici di produzione.

Al termine del percorso, a coloro che avranno frequentato almeno l'80% del monte ore, verrà rilasciato un attestato di frequenza. I requisiti per partecipare sono la licenza di scuola media, la conoscenza della lingua italiana e il possesso di un documento di idoneità sanitaria per chi non lavora nel settore.

Per informazioni su iscrizioni: [http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie\\_fase02.aspx?ID=16658](http://www.ersaf.lombardia.it/servizi/notizie/notizie_fase02.aspx?ID=16658)

### **“La Campagna nutre la Città”: appuntamenti con in mercati agricoli a Milano il 3 il 6 e il 9 aprile**

Nuovo appuntamento domenica 3 aprile con i mercati contadini di Milano Chiesa Rossa, organizzati sotto il logo de “La Campagna nutre la Città” da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e la sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna. L'appuntamento è a Milano presso il portico del Complesso Monumentale Chiesa Rossa, in via San Domenico Savio 3, dalle 9.00 alle 18.00 con una vetrina delle produzioni di qualità agricole lombarde e la presenza di alcune eccellenze di piccoli imprenditori agricoli, di altre regioni limitrofe, tutti associati a Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia.

I principali prodotti in vendita sono: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici, pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

I mercati sono realizzati con il supporto ed il patrocinio del Consiglio di Zona 5 del Comune di Milano da marzo a giugno 2016, ogni prima e terza domenica dal mese.

Proseguono anche gli eventi de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia in diverse piazze di Milano. Mercoledì 6 aprile, come tutte le settimane, l'appuntamento è con i mercati di Piazza Santa Francesca Romana, mentre sabato 9 aprile l'appuntamento è in piazza Durante. Nel corso della giornata sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

<http://www.turismoverdelombardia.it/>

<http://www.cialombardia.org/mercati%20contadini/Index.htm>

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

\*\*\*

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo <http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

\*\*\*

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo [ianews-subscribe@impresa-agricola.it](mailto:ianews-subscribe@impresa-agricola.it) senza alcun testo. Riceverete una e-mail di conferma a cui è sufficiente rispondere senza aggiungere nulla anche in questo caso.

**Impresa Agricola News**

*Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia*

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

*Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica*

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: [impresa.agricola@cia.it](mailto:impresa.agricola@cia.it)

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.